

Pubblicazioni

Bibliografia essenziale

Marcello Fidanzio ed., *The Caves of Qumran. Proceedings of the International Conference. Lugano 2014*, STDJ 118, Leiden-Boston, Brill 2016.

Marcello Fidanzio, «Which cave does this pottery come from? The information written on the pottery found in the Qumran caves (R. de Vaux excavations 1949-1956)», RB 122 (2015), 128-131.

Marcello Fidanzio, Émile Puech, «La grotta 11 di Qumran. Archeologia e frammenti manoscritti», in *Extra Ironiam Nulla Salus*. FS R. Vignolo, a cura di M. Crimella, C. Pagazzi, S. Romanello, Biblica 8, Milano, Glossa 2016, 927-948.

Marcello Fidanzio, Jean-Baptiste Humbert, «Finds from the Qumran Caves: Roland de Vaux's Inventory of the Excavations (1949-1956)», in *The Caves of Qumran. Proceedings of the International Conference. Lugano 2014*, a cura di M. Fidanzio, STDJ 118, Leiden-Boston, Brill 2016, 263-332.

Marcello Fidanzio, «L'agenda di Qumran» in *Terra Sancta II. Ricerche storiche ed Archeologiche. Atti dei convegni 2012-2014*, a cura di G. Paximadi, M. Fidanzio, ISCA.B.SA 2, Lugano-Siena, Eupress FTL-Cantagalli 2017, 151-167.

Marcello Fidanzio, «De nouvelles découvertes dans la grotte XII/53 (12?) à Qumrân» RdQ 109 (2017), 139-144.

Joan E. Taylor, Dennis Mizzi, Marcello Fidanzio, «Revisiting Cave 1Q and its Archaeological Assemblage», PEQ 149 (2017).

AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE

L'Associazione Archeologica Ticinese (AAT), fondata nel 1986, ha lo scopo di riunire tutti gli appassionati di questa affascinante disciplina. Per incrementare l'interesse l'AAT organizza quindi conferenze, corsi di approfondimento, visite a mostre, musei e siti archeologici in Svizzera e all'estero; interviene nella scuola ticinese con un programma didattico sussidiario, assegna borse di studio per ricerche archeologiche sulla Svizzera italiana, pubblica un bollettino annuale e opere di divulgazione.

Quota sociale annuale:

Socio ordinario	CHF 60.-
Coppia	CHF 100.-
Famiglia	CHF 120.-
Studente	CHF 30.-
Sostenitore, da	CHF 100.-

Associazione Archeologica Ticinese

Casella postale 4614

CH-6904 Lugano

tel. +41 91 976 09 26

fax +41 91 976 09 27

segretariato@archeologica.ch

www.archeologica.ch

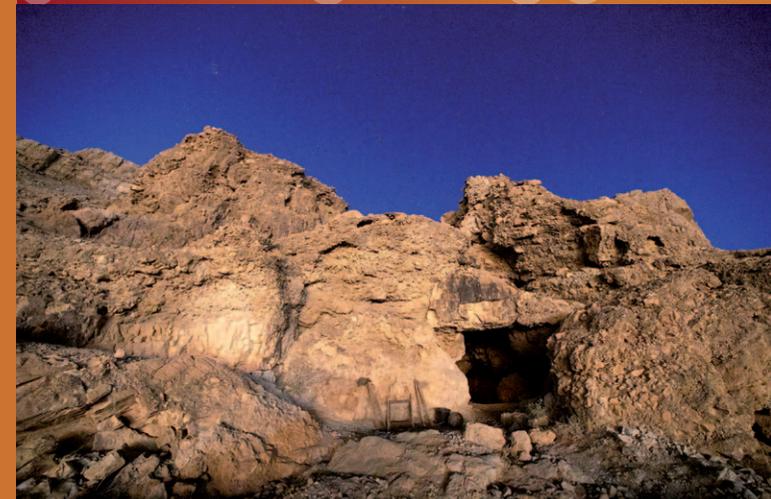
Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
 SWISSLOS

 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE



Qumran

Le grotte dei Rotoli del Mar Morto

Conferenza di Marcello Fidanzio

professore di Bibbia e Archeologia
Facoltà di Teologia di Lugano

Mercoledì 29 novembre 2017, ore 20.30
Lugano, Palazzo dei Congressi, Sala B

L'Associazione Archeologica Ticinese
è lieta di invitarla alla conferenza
del professore Marcello Fidanzio

Qumran

Le grotte dei Rotoli del Mar Morto

Tutto è cominciato nel 1947 quando frammenti d'importanti manoscritti ebraici hanno iniziato a comparire sul mercato antiquario. Eleazar L. Sukenik attraversò una Gerusalemme con le barricate per poter acquistare i primi rotoli. "La più grande scoperta di manoscritti antichi dell'era moderna" (William F. Albright) continuò con lo scavo giordano-francese di 11 grotte contenenti resti di oltre 950 rotoli datati fra la metà del III sec. a.C. e il I sec. d.C. Tutti testi di letteratura religiosa: la Bibbia, commenti al testo sacro e regole per disciplinare e nutrire una particolare esperienza comunitaria identificata con gli Esseni. Dalla fine delle scoperte (1956) molto si è atteso per conoscere i contenuti dei rotoli, oggetto di un minuzioso lavoro di ricostruzione: migliaia di frammenti a comporre un gigantesco puzzle da risolvere non avendo più la totalità dei pezzi e spesso non conoscendo il testo di partenza. Il ritardo nella pubblicazione, dovuto anche a problemi interni al gruppo di lavoro, diede origine a molte speculazioni e teorie del complotto, rivelatesi poi infondate quando le foto di tutto il materiale vennero pubblicate integralmente nei primi anni '90. Il lavoro degli archeologi è invece rimasto largamente inedito e ad esso s'interessa sempre più la comunità scientifica (esperti di testi, oltre agli archeologi). Questo perché la collezione dei manoscritti del Mar Morto pone nuove domande, oltre a offrire preziose informazioni. Uno studio delle grotte in cui i manoscritti vennero ritrovati, che tenga in considerazione tanto la cultura materiale, quanto i contenuti dei testi, permette di tracciare un profilo del fenomeno Qumran. Con questo si può tornare alle domande di fondo, che ancora restano aperte: da dove vengono questi testi? Chi li ha nascosti nelle grotte? Come comprenderli?



Note biografiche



Marcello Fidanzio è nato a Milano nel 1975. Ha conseguito il dottorato in Teologia biblica presso la Facoltà di Teologia di Lugano (FTL), con approfondimenti a completamento della formazione a Milano e Gerusalemme. È professore associato di Bibbia e Archeologia alla Facoltà di Teologia di Lugano, dove è anche direttore del settore Ambiente biblico dell'Istituto di Cultura e Archeologia delle terre bibliche (ISCAB FTL). Nel 2008 ha fondato il programma di corsi estivi di archeologia "Gerusalemme" a cui partecipano oggi nove università. Ha curato a Lugano (FTL) l'organizzazione di cinque convegni internazionali tra cui, nel 2014, il convegno "The history of the caves of Qumran" che ha radunato oltre 60 specialisti tra i più importanti al mondo. I lavori sono stati pubblicati nella prestigiosa collana *Studies on the Texts of the Desert of Judah* dell'editrice Brill (Leiden-Boston). Chercheur associé all'École Biblique et Archéologique Française de Jérusalem (EBAF), dirige il "Qumran Caves Publication Project", una collaborazione accademica fra EBAF e FTL per la pubblicazione degli scavi realizzati nelle grotte di Qumran. È membro del network internazionale "Dispersed Qumran Caves Artefacts and Archival Sources" (King's College Londra, Università di Malta e Facoltà di Teologia di Lugano) che nel 2016 ha ricevuto un'importante borsa dal Leverhulme Trust per studiare i materiali e la documentazione relativi alle grotte di Qumran oggi sparsi nel mondo. Nel marzo 2017 ha diretto insieme a Dan Bahat (ISCAB FTL) una campagna di scavi nella grotta 11Q di Qumran, realizzata grazie alla collaborazione fra FTL e Università della Svizzera Italiana (USI). Nel mese di agosto ha partecipato alla campagna di scavi alla sinagoga del I-II sec. d.C. a Tel Rekhesh (Israele) come esperto di giudaismo del I secolo. Ha tenuto e tiene corsi alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano), all'École Biblique et Archéologique Française (Gerusalemme), alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze) e, nel prossimo semestre, all'Università di Losanna.